

REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

APPROVATO dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16 settembre 2022
dal Consiglio di istituto con delibera n. 43 del 20 settembre 2022

(D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - prot. 3602 del 31 luglio 2008)

Premessa

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il DPR n. 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998), **VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali", **VISTA** la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

VISTA la legge 30.10.2008, n. 169

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni

VISTO il D.P.R. n. 122 del 22.06.2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell'art. 2 e 3 del D.L. 1 Settembre 2008, n. 137 convertito con modificazione, della Legge 30 Ottobre 2009 n. 169;

VISTA la Delibera del Collegio dei Docenti riunitosi in data 16 settembre 2022;

ADOTTA

in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente Regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone. Il Regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, al fine di assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare quest'ultime e il relativo procedimento. Si precisa che non può comunque esservi interferenza tra la sanzione disciplinare e la valutazione del profitto.

Art. 1 - Comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante/studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di

responsabilità e della loro autonomia individuale.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Diritti degli studenti

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.O.F.;
2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
5. Una valutazione trasparente e tempestiva;
6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

Art. 3 - Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, a presentarsi con puntualità alle lezioni portando tutto il materiale necessario, compreso il libretto personale.
2. Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, svolgendo i compiti, orali e scritti, assegnati.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi, accogliendo ogni tipo di diversità.
4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
5. Gli studenti devono avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento, nel rispetto sia dell'istituzione scolastica sia della convivenza civile.
6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza degli ambiti in cui si vengono a trovare, dettate dai regolamenti specifici;
7. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente gli arredi, le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola o al materiale altrui.
8. Agli studenti non è consentito trattenersi nelle aule durante la ricreazione o al termine delle lezioni senza la presenza dell'insegnante, o intrattenersi nel cortile della scuola al termine delle attività didattiche.
9. Gli studenti, che durante le lezioni necessitano di uscire dall'aula, sono tenuti a farne richiesta all'insegnante.
10. Gli studenti condividono con le altre componenti dell'istituto la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 Ritardi/Assenze/Uscite anticipate

1. Gli alunni che arrivano in ritardo sono ammessi in classe con autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo delegato secondo le seguenti modalità:
 - in presenza di giustificazione scritta nel libretto personale e firmata da un genitore o da chi ne fa le veci
 - in mancanza di giustificazione, entro i 10 minuti di ritardo, può accedere alla lezione e dovrà presentare la relativa giustificazione scritta il giorno dopo
 - in mancanza di giustificazione, con un ritardo superiore ai 10 minuti, lo studente sarà ammesso in classe l'ora successiva e dovrà presentare la giustificazione il giorno dopo.
2. Gli alunni che necessita di uscire anticipatamente dalla scuola devono essere in possesso di giustificazione scritta e devono essere prelevati da un genitore o da un suo delegato.
3. La riammissione in classe dopo uno o più giorni di assenza avviene dietro presentazione di apposita giustificazione

- scritta sul libretto personale, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci, all'insegnante della prima ora.
4. L'assenza per malattia superiore ai sei giorni continuativi, festivi compresi, va giustificata nel libretto personale.
 5. Nel caso in cui un alunno sia assente per più giorni dalle lezioni per motivi personali e/o familiari, i genitori sono tenuti a comunicare in anticipo al D.S. e al Coordinatore di classe l'assenza, specificando i motivi e il periodo.
 6. In caso di indisposizione di un alunno durante le lezioni, sarà avvisata la famiglia affinché provveda a prelevare lo studente dalla scuola. In caso di infortuni o malesseri gravi, in mancanza di contatto telefonico con i genitori perché non reperibili, verrà chiamato il 118 e l'alunno sarà trasportato al più vicino Pronto Soccorso.

Art. 5 Scioperi

Le famiglie saranno informate, almeno cinque giorni prima, delle giornate di sciopero indette dalle OO.SS per docenti e personale non docente. Le eventuali assenze degli alunni, non dovute ad adesione allo sciopero da parte dei docenti, dovranno essere giustificate tramite libretto personale. Qualora il docente scioperante sia quello della prima ora di lezione, gli alunni non saranno ammessi in classe; in tal caso, non dovranno presentare alcuna giustificazione.

Art. 6 Principi generali

1. Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e mirano al recupero dello studente, anche, se attuabile, attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari (ad esclusione del richiamo verbale) senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non incidono sulla valutazione del profitto, ma sulla valutazione del comportamento, ad eccezione del mancato svolgimento dei compiti, in quanto tale comportamento è anche riferibile all'ambito degli obiettivi didattici.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente, se attuabile, è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.
7. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale.
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
9. Il recupero dello studente può avvenire anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in genere a vantaggio della comunità scolastica ai sensi dell'art 4 del DPR n.235 del 21 novembre 2007.

Art. 7 Condotta vietate

Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti contrari ai doveri propri degli studenti:

1. inosservanza dell'orario d'ingresso; uscite ripetute o prolungate dalla classe;
2. frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continue, non adeguatamente e puntualmente giustificate;
3. negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici (interrogazioni, compiti da svolgere a casa, ecc.);
4. comportamento scorretto e/o indisciplinato; atti vandalici; abbigliamento non consono;
5. danni arrecati agli arredi della classe, ai laboratori ed alle palestre;

6. uso dei cellulari in classe durante le lezioni e loro utilizzo per fini illeciti o contro la decenza;
7. lasciare l'aula sporca e/o in disordine, le pareti e i banchi imbrattati;
8. linguaggio offensivo e/o scorrettezza verso i docenti e altri membri della realtà scolastica;
9. atti di violenza di qualsiasi genere, furto di beni, introduzione e uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose;
10. l'uso per motivi non didattici di telefoni cellulari e/o di ogni altro congegno elettronico (p.c., smartphone, tablet, smartwatch, ecc.);
11. atti di bullismo e/o cyberbullismo ivi comprese le riprese o registrazione non autorizzate di persone o cose come previsto dalla legge n.71/2017 si veda anche il protocollo di istituto su bullismo e cyberbullismo. In particolare si intendono per atti di bullismo:
 - la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione di gruppo, specie se reiterata e tutti quei reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, episodi di intolleranza razziale, religiosa, umana episodi di omofobia);
 - l'intenzione di nuocere o di provocare una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad esempio incendio, allagamento, ecc.);
 - l'isolamento della vittima

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
 - Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
 - Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
 - Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato-creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
 - Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
 - Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online;
 - Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
12. inosservanza delle norme e dei divieti sanciti dal Regolamento d'istituto e dal presente regolamento di disciplina;
 13. tutte le fattispecie indicate al successivo art.8.

Tutto il personale docente e non docente, in quanto parte della comunità Scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari, ed è autorizzato a procedere al sequestro immediato del materiale che gli alunni non hanno ragione di portare a scuola e che può essere fonte di distrazione o pericolo per la sicurezza e l'incolumità delle persone. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

Art. 8 COMPORTAMENTI SANZIONABILI E SANZIONI

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macroaree e per ogni area sono state identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari.

La scuola promuoverà, in relazione ad ogni tipo di mancanza, interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

Si precisa, comunque, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nelle singole aree, l'Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI <i>(In relazione alla gravità e al reiterarsi del comportamento sanzionato, si ricorre a una delle seguenti sanzioni, elencate in ordine progressivo)</i>	organi competenti ad infliggere la sanzione
AREA 1 a - RISPETTO DELLE PERSONE		
Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (utilizzo di abbigliamento non consono mancanza di ordine e pulizia, ecc.)	Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Convocazione dei genitori.	<i>Il docente</i>
Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali.	Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori per il risarcimento del danno. Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico.	<i>Il docente il Consiglio di Classe il Dirigente scolastico</i>
Ricorso a linguaggio e/o atteggiamento irrispettoso e offensivo verso gli altri (es. linguaggio volgare o blasfemo, violenze psicologiche verso gli altri).	Richiamo verbale e scuse immediate alla persona offesa. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Denuncia alle autorità competenti.	<i>Il docente Il Consiglio di Classe Il Dirigente scolastico</i>
Violenze fisiche intenzionali verso gli altri	Allontanamento dell'alunno dalla classe e comunicazione immediata alla famiglia e al Dirigente scolastico. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. ** Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico nei casi recidivi o di particolare gravità.	<i>Il docente Il Consiglio di Classe Il Dirigente Scolastico Il consiglio d'istituto</i>
Mancanze commesse fuori della scuola o attuate con l'uso di mezzi informatici (internet, servizi di messaggistica istantanea, SMS, ecc.) ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici, che siano comprovate e che risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.	Segnalazione alla famiglia e, se necessario, alle Forze dell'Ordine. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico nei casi recidivi o di particolare gravità (l'intervento della scuola si legittima a tutela della vittima).	<i>Il docente Il consiglio di classe. Il Dirigente scolastico</i>

<p>Atti di bullismo e cyberbullismo specificati all'art. 7 comma 11.</p>	<p>Allontanamento dell'alunno dalla classe e comunicazione immediata alla famiglia e al Dirigente scolastico.</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.</p> <p>Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione.</p> <p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'ano scolastico. **</p> <p>Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico nei casi recidivi o di particolare gravità.</p>	<p><i>Il docente</i></p> <p><i>Il Consiglio di Classe</i></p> <p><i>Il Dirigente scolastico</i></p> <p><i>Il consiglio d'istituto</i></p>
<p>AREA 1 b - RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE STRUTTURE E DELLE COSE</p>		
<p>Sporcare volontariamente l'ambiente scolastico.</p>	<p>Richiamo verbale e pulizia immediata.</p> <p>Comunicazione scritta o verbale alla famiglia, pulizia immediata. Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori.</p>	<p><i>Il docente</i></p>
<p>Sprecare, danneggiare o sottrarre materiali personali (dei compagni, degli insegnanti), arredi, strutture e strumenti didattici della scuola.</p>	<p>Richiamo verbale.</p> <p>Comunicazione scritta o verbale alla famiglia.</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori per il risarcimento del danno.</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi.</p> <p>Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico.</p>	<p><i>Il docente</i></p> <p><i>Il Consiglio di Classe</i></p> <p><i>Il Dirigente scolastico</i></p>
<p>Danneggiare e utilizzare scorrettamente le nuove tecnologie</p>	<p>Comunicazione scritta alla famiglia.</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori per il risarcimento del danno (comprensivo delle ore utilizzate per ripristinare il sistema e renderlo nuovamente operante). Impedire l'accesso dell'utente al laboratorio informatico e/o internet per un certo periodo di tempo, rapportato alla gravità. Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi.</p> <p>Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione.</p>	<p><i>Il docente</i></p> <p><i>Il Consiglio di Classe</i></p> <p><i>Il Dirigente scolastico</i></p>

AREA 2 - IMPEGNO E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

<p>Assenze e ritardi sistematici, non puntualmente giustificati.</p> <p>Frequenti assenze in occasione di verifiche o interrogazioni prefissate.</p>	<p>Richiamo sul registro di classe, comunicazione scritta o verbale alla famiglia.</p> <p>Immediata comunicazione telefonica alla famiglia in caso di assenze sospette.</p> <p>Comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori.</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe in caso di reiterazione dopo le precedenti disposizioni.</p>	<p><i>Il docente</i></p>
<p>Mancanza del materiale didattico occorrente.</p> <p>Mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola.</p>	<p>Richiamo verbale e richiamo scritto sul registro del docente.</p> <p>Convocazione dei genitori da parte del coordinatore di classe.</p> <p>In caso di gravi recidive o in abbinamento ad altre mancanze: avvio delle procedure per la sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni.</p>	<p><i>Il docente</i></p> <p><i>Il consiglio di classe</i></p> <p><i>Il Dirigente scolastico</i></p>
<p>Assiduo disturbo e ostacolo delle attività didattiche</p>	<p>Richiamo verbale.</p> <p>Comunicazione scritta o verbale alla famiglia.</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori.</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione.</p>	<p><i>Il docente</i></p> <p><i>Il Consiglio di Classe</i></p> <p><i>Il Dirigente Scolastico</i></p>
<p>Utilizzo di materiale non previsto e/o autorizzato o pericolosi per le attività scolastiche (in particolare, a titolo esemplificativo: figurine, carte da gioco, giornali, coltellini, giochi elettronici, fotocamere, tablet, mp3, ecc.)</p>	<p>L'oggetto verrà ritirato, portato in presidenza e riconsegnato solo ai genitori.</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe.</p> <p>Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi.</p>	<p><i>Il docente</i></p> <p><i>Il Dirigente Scolastico</i></p>
<p>Smarrimento del libretto personale dello studente.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori.</p> <p>Acquisto di un nuovo libretto</p>	<p><i>Il docente</i></p>
<p>Contraffazione del voto sulla verifica e/o sul libretto, contraffazione della firma relativa alle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note, uscite, assenze...).</p>	<p>Convocazione della famiglia.</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe, intervento del Dirigente Scolastico.</p> <p>Sospensione fino a 7 giorni in proporzione alla gravità e reiterazione dell'azione</p>	<p><i>Il docente</i></p> <p><i>Il Consiglio di Classe</i></p> <p><i>Il Dirigente scolastico</i></p>
<p>Mancato rispetto delle disposizioni previste dal regolamento DADA (utilizzo scorretto degli armadietti, spostamenti caotici, ecc.).</p>	<p>Richiamo verbale.</p> <p>Comunicazione scritta o verbale alla famiglia.</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe in caso di reiterazione del comportamento scorretto.</p>	<p><i>Il docente</i></p> <p><i>Il Consiglio di Classe</i></p>

AREA 3 - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

<p>Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza (es. intralcio delle uscite di sicurezza, manomissione delle attrezzature di sicurezza, uso improprio delle scale antincendio, ecc.)</p>	<p>Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Nota disciplinare sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. ** Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico nei casi recidivi o di particolare gravità.</p>	<p><i>Il docente</i> <i>Il Consiglio di Classe</i> <i>Il Dirigente Scolastico</i> <i>Il consiglio di istituto</i></p>
<p>Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui (es. correre e spintonarsi nei locali dell'istituto, uscita dalla classe senza il permesso del docente, uscita prolungata dalla classe e/o mancato rientro, allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola, ecc.)</p>	<p>Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione.</p>	<p><i>Il docente</i> <i>Il Consiglio di Classe</i> <i>Il Dirigente Scolastico</i></p>
<p>Uscita dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni</p>	<p>Comunicazione tempestiva al Dirigente scolastico, alla famiglia, nota disciplinare sul registro di classe. Se necessario, denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione.</p>	<p><i>Il docente</i> <i>Il Consiglio di Classe</i> <i>Il Dirigente scolastico</i></p>

AREA 4 - DIVIETI GENERALI		
Uso del cellulare in orario scolastico.	Il telefono verrà spento dallo studente, ritirato, portato in presidenza e riconsegnato solo ai genitori. Nota disciplinare sul registro di classe. Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi.	<i>Il docente</i> <i>Il Dirigente scolastico</i>
Utilizzo di apparecchiature Elettroniche (ad esempio telefoni cellulari, smartwatch, ecc.) per acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali. (Esclusi i casi in cui ciò è previsto per una particolare attività didattica, previa liberatoria da parte delle famiglie).	Ritiro immediato del dispositivo, che verrà portato in presidenza e riconsegnato solo ai genitori; cancellazione di ogni tipo di registrazione effettuata in ambito scolastico. Nota disciplinare sul registro di classe. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. ** Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico nei casi recidivi o di particolare gravità.	<i>Il docente</i> <i>Il Consiglio di Classe</i> <i>Il Dirigente scolastico</i> <i>Il consiglio di istituto</i>
Violazione del divieto di fumo.	Comunicazione al Dirigente scolastico, convocazione della famiglia, nota disciplinare sul registro di classe. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. La violazione del divieto di fumo prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici. Nei casi previsti dalla legge, denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico nei casi di recidiva reiterata.	<i>Il docente</i> <i>Il Consiglio di Classe</i> <i>Il Dirigente scolastico</i>

** Le sanzioni superiori ai 15 giorni possono essere irrogate dal Consiglio di Istituto *a maggioranza*.

Le sanzioni del Consiglio di Classe possono essere irrogate *a maggioranza* e adottate dal Dirigente Scolastico (se non presente alla riunione)

Le sospensioni dall'attività didattica possono prevedere che l'alunno rimanga a casa oppure sia impegnato a scuola o in altri luoghi in attività utili concordate con la famiglia, se sarà possibile garantire la sorveglianza da parte di un adulto.

Su proposta degli organi preposti ad irrogare la sanzione, potranno essere individuate sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità sociale, per esempio, le attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati; la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

Art. 9 – Risarcimento del danno

La commisurazione della pena o la sua commutazione non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ex art. 2043 ce. e segg. Nel caso di atti vandalici, danneggiamento volontario alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, gli studenti responsabili sono tenuti al risarcimento dei danni arrecati o alla riparazione degli stessi. Il risarcimento del danno costituisce un fattore di responsabilizzazione nei confronti degli studenti e delle famiglie. Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo, di norma per iscritto, mediante una relazione indirizzata al Dirigente Scolastico. Il D.S.G.A. provvede alla sua quantificazione economica. Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare alla/e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite bollettino di conto corrente postale. Il principio della riparazione del danno prevede che ci sia l'obbligo della sostituzione del materiale danneggiato entro un mese dalla contestazione del fatto, a spese della famiglia.

Art. 10 – Casi particolari

1. La decisione precauzionale di non far partecipare un alunno all'intervallo giornaliero assieme alla propria classe vuole rappresentare un tempestivo intervento educativo- didattico di pertinenza del docente di classe o di sorveglianza e come tale non rientra tra le sanzioni previste nel presente regolamento educativo di disciplina.
2. La decisione precauzionale di non far partecipare un alunno all'intervallo assieme alla propria classe per più giorni (fino a un massimo di sei) deve essere presa dal docente in accordo almeno con il coordinatore di classe.
3. L'allontanamento dalle lezioni può essere parziale, prevedendo anche la sola non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
4. Quando la mancanza si riferisce agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia; ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.
5. Il mancato o scorretto utilizzo dell'armadietto personale, così come disposto dal regolamento DADA, costituisce un comportamento sanzionabile. La sorveglianza sull'utilizzo viene effettuata da tutti i docenti e qualora si verifichi un comportamento scorretto reiterato l'alunno sarà sanzionato con lo svolgimento di lavori socialmente utili inerenti la pulizia e la manutenzione degli armadietti stessi.

Art. 11 - Procedimento disciplinare e impugnazioni

Premessa:

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione).

Nei casi in cui le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono le ragioni derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento stesso. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione scritta ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno o comunicazione del Dirigente.

Nei casi in cui le mancanze sono gravi, le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

1. Contestazione dei fatti da parte del Consiglio di Classe. La seduta del Consiglio di Classe, in forma allargata previa convocazione straordinaria d'urgenza, è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; l'adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti: i genitori sono convocati per il contraddittorio dal Dirigente scolastico alla presenza del coordinatore e del docente vicario (che devono fondarsi su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali) al fine di esercitare il diritto di difesa.
Dell'eventuale audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.
2. All'audizione e/o al diritto di difesa esercitato, potrà seguire:
 - a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; in tal caso il Dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
 - b) la rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto e il pronunciamento definitivo sul provvedimento disciplinare da assumere.
3. In questo ultimo caso, la comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.
Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura e chiusura del procedimento come controinteressati.
4. Contro la sanzione definitiva è ammesso ricorso, da parte dei genitori, ad un apposito Organo di garanzia interno all'istituto

Al fine di rendere tempestiva la sanzione, nei casi più gravi, il Dirigente Scolastico può far partire il provvedimento di sospensione immediatamente dopo essere stato informato dal Coordinatore di classe, acquisito il parere verbale dei docenti di classe e informata verbalmente la famiglia ottenendone il consenso.

Art. 12 - Organo di Garanzia

1. Dell'Organo di garanzia fanno parte:

- Dirigente Scolastico
- due docenti designati dal Consiglio di Istituto,
- due rappresentanti eletti dai genitori, nominati all'interno del Consiglio di Istituto.

Inoltre saranno nominati, sempre all'interno dei componenti eletti del Consiglio di Istituto, un membro supplente per la componente genitori e un membro supplente per la componente docenti.

2. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni o comunque fino alla scadenza del Consiglio di Istituto insediato.

3. L'organo di Garanzia si riunisce ogni qualvolta sia presentato un ricorso contro un provvedimento disciplinare definitivo del Dirigente scolastico

4. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Dirigente scolastico, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta. 5. L'Organo di Garanzia dovrà in prima convocazione essere composto da tutti i suoi membri; in seconda convocazione funzionerà solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Nelle operazioni di voto non è, di norma, prevista l'astensione. Nel caso uno e due membri non potessero per validi motivi farne a meno, risulterà decisivo il voto espresso dai rimanenti membri dell'Organo di Garanzia.

6. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 13 – Disposizioni finali

In base all'art.6 del DPR 249/98, il presente regolamento può essere modificato dal Cdl. Eventuali modifiche e/o

integrazioni possono essere apportate su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, motivata per iscritto al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico.

Il presente Regolamento viene pubblicato nel sito dell'Istituzione Scolastica.